

## Viabilità A Palazzo Barbieri imprenditori e primi cittadini interessati alle opere Traforo e Sp 6, vertice in Comune Valpantena e Lessinia in pressing

**Germano Zanini, presidente del gruppo di imprese Innoval: «Ci sembra che l'attenzione si sia molto allentata, ma questi sono interventi vitali per noi».**

>>  
**Michele Marcolongo**  
Verona

Prolungamento della Strada provinciale 6 e traforo delle Torricelle. I sindaci della Lessinia e la cinquantina di imprenditori della Valpantena riuniti in Innoval (per lo più marmisti) sono stanchi di aspettare. Riuniti in conferenza stampa nella sala Arazzi, a Palazzo Barbieri, ieri sono andati in pressing sul sindaco di Verona Flavio Tosi, sull'assessore comunale Enrico Corsi e gli omologhi provinciali Luca Sebastiano e Luca Coletto. «Si tratta di opere di vitale importanza per la Valpantena e di tutta la Lessinia - ha ammonito il primo cittadino di Grezzana Mauro Bellamoli - senz'altro questi territori sono destinati a morire».

Germano Zanini, presidente di Innoval ha illustrato di nuovo il progetto della bretella che dovrebbe correre parallela all'attuale via Valpantena, eliminando tutte le code che trale otto e le nove di mattina si formano all'imbocco della vallata. «Ci sembra che l'attenzione su queste opere si sia molto allentata» ha ammonito Zanini. In effetti, come già anticipato, dei 16 milioni di euro promessi dalla Regione per il prolungamento della Sp6, soltanto otto saranno disponibili in tempi brevi. «Tempi difficili per tutti, anche per la Regione» ha confermato il sin-



**Il progetto accantonato**  
Nuovo no al raddoppio della strada che già esiste \_DNEWS

daco Bellamoli il quale però ha precisato di aver «ricevuto rassicurazioni dagli assessori "veneziani" Renato Chisso e Giancarlo Conta che l'impegno della Regione rimarrà quello di finanziare l'intero importo». Certo che, finché non arriveranno anche gli altri otto milioni, si tratta di gettare "il cuore oltre l'ostacolo". E tutti i presenti, a partire

**I fondi regionali**  
Mancano otto milioni di euro «ma da Venezia sono arrivate conferme»

da Tosi, si sono infatti detti convinti che la Sp6 sia «una vera priorità». Scartato in partenza il progetto alternativo al prolungamento della Sp6, ovvero l'adeguamento dell'attuale via Valpantena, che pure è previsto nello studio di fattibilità realizzato dalla Provincia nel 2004, e che verrebbe a costare "appena" otto milioni di euro. «Tropo complicato - ha detto Sebastiano, assessore provinciale alle Infrastrutture - si dovrebbero eliminare tutti gli incroci a raso e ripensare una viabilità fatta di strade e contro strade per i supermercati e le abitazioni che si incontrano lungo la via». <<

## Il progetto Sul vecchio piano lo stop delle suore Pestrino, c'è l'accordo trenta villette bifamiliari più parco e pista ciclabile

>>  
**Gianfranco Di Gennaro**  
Verona

È stato comunicato ieri mattina dall'assessore all'Urbanistica Vito Giacino l'accordo tra Comune di Verona e la Delta Impresa Costruzioni per la realizzazione di un complesso residenziale nell'area degradata del Pestrino. Il progetto prevede l'edificazione di una trentina di villette bifamiliari, a 100 metri dal convento, e di un'area verde pubblica da realizzare a spese dei privati, pista ciclabile, parcheggio e rotatoria per attutire il traffico.

I lavori cominceranno la prossima primavera e dureranno circa due anni. Lo sviluppo urbanistico e quello architettonico sono stati curati

dallo studio Alberto Apostoli. Nelle intenzioni del progetto, è prevista la simbiosi tra quello che sarà il complesso residenziale, il parco ed il territorio circostante ancora parzialmente incontaminato, con l'Adige ad un passo. Già nel 2005 nell'area del Pestrino si sarebbe dovuto cominciare a costruire. Il progetto precedente, un Campus universitario a ridosso del monastero, ricevette l'alt soprattutto per il malcontento dei residenti della zona e delle stesse religiose. «L'accordo - ha spiegato l'assessore Giacino - risolve il problema sollevato dalle suore di chiusura, contrarie alla proposta progettuale approvata dalla precedente amministrazione». <<

## La scomparsa Ignoto le cause della morte Gardaland piange Tango il delfino del parco Palablù

>> Tango aveva tre anni. Era un maschio della specie Tursiops Truncatus, ospitato nelle vasche del Palablù di Gardaland. Un delfino amato da tutti di cui il parco divertimenti ieri ha diffuso la notizia del decesso. Era nato proprio a Gardaland, da Betty e Robin. La sorella maggiore Naù, di tre anni più grande, è nata nella stessa struttura, è tuttora

ospitata al Palablù insieme ai genitori e ad un quarto delfino, Teide. Tutta Gardaland piange la scomparsa di Tango. I veterinari sono al lavoro per accertare le cause della sua morte, al momento sconosciute. Il Palablù è stato inaugurato nel 1997, al suo interno lavorano esperti di biologia, ecologia e conservazione dei cetacei. <<



**NOLEGGIO AUTOGRÙ COOPERATIVA**  
**"LA CONCORDIA"**

noleggio autogrù  
carrelli elevatori  
trasporti - traslochi - officine

**GRÙ LIEBHER**  
Portata da 15 ton. a 160 ton.  
con braccio fino a 100 metri  
Piattaforma aerea fino a 25 metri

Verona - Strada la Rizza, 50  
Tel. 045.502.034 - Fax 045.509.838 - info@concordiavr.com